



COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza Municipio 2 – C.A.P. 71020 – C.F. 80004840718 – P. IVA 01776950717 - tel. 0881982037-fax 0881982038
e-mail protocollo@comune.anzanodipuglia.fg.it – sito internet www.comune.anzanodipuglia.fg.it

Prot. n. 3304 del 13/08/2020

INIZIATIVA “RESTO E INVESTO” NELL’AMBITO DEL PROGETTO “RILANCIO DEL COMMERCIO AD ANZANO DI PUGLIA”

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI UN FINANZIAMENTO A VALERE
SULLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO PER I COMUNI
MONTANI DI CUI ALLA L. 228/2012 PER LE ANNUALITÀ 2014 - 2017.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI/PERSONALE

In esecuzione della determina n.124 (R.G. 249) del 13/08/2020 di approvazione del presente avviso pubblico;

Vista la L. 228/2012 istitutiva del Fondo integrativo per i comuni montani;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri - datato 21 aprile 2017 - di approvazione dell’avviso pubblico relativo al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani annualità 2014 - 2017;

Considerato che il Comune di Anzano di Puglia (FG) ha partecipato al predetto avviso pubblico presentando una scheda progettuale approvata con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 27/07/2017;

ATTESO che il progetto che il Comune ha presentato ha previsto attività comprese nei seguenti ambiti:

- a) imprese commerciali/persone fisiche che intendono avviare un’attività commerciale nel comune di Anzano di Puglia;
- b) imprese commerciali al dettaglio che intendono attivare o sostenere il servizio a domicilio delle consegne dei propri prodotti;

Visto il primo Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri - datato 28 dicembre 2017 – di asseverazione delle graduatorie regionali, ai sensi di quanto previsto dall’art. 7, comma 6, del bando;

Considerato che il predetto decreto assegna al Comune di Anzano di Puglia, per il progetto presentato denominato “Rilancio del commercio ad Anzano di Puglia”, la somma di € 25.000,00;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri - datato 8 marzo 2019 di individuazione dei beneficiari registrato presso la Corte dei Conti;

Vista la comunicazione della Regione Puglia prot. n. AOO_092/1388 del 16 luglio 2019 con la quale si informa che si sono concluse le procedure di liquidazione in favore dei Comuni ammessi al finanziamento del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, Bando per le annualità 2014-2017, finalizzato al sostegno delle attività commerciali;

Dato atto che è stata incassata la somma di € 25.000,00 per il progetto di che trattasi trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, tramite la Regione Puglia;

Richiamati alcuni aspetti salienti dell'avviso pubblico approvato con Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2017 ed in particolare che:

- Il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani è destinato al finanziamento di iniziative a sostegno delle attività commerciali nei comuni in cui queste non siano presenti o siano carenti (art. 1, co.1, dell'avviso);
- Il finanziamento concesso deve essere utilizzato in alcuni ambiti specificati all'art. 1, comma 2, dell'avviso;
- **I comuni possono destinare il finanziamento, o parte di esso, previo avviso pubblico, a imprese** (art. 2, co.1, dell'avviso);
- **Le imprese destinatarie dei finanziamenti devono avere parametri dimensionali di piccola impresa, secondo le disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e Regolamento UE n. 651/2014** (art. 2, co.2, dell'avviso);
- **Il finanziamento alle imprese deve, in ogni caso, rispettare i limiti previsti dal Regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis e dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 per gli aiuti alle piccole e medie imprese. Il beneficiario finale deve ottemperare a quanto previsto nei suddetti regolamenti (art. 2, co.3, dell'avviso).

RENDE NOTO

che il Comune di Anzano di Puglia intende promuovere l'iniziativa "RESTO E INVESTO" tesa ad attuare il progetto denominato "Rilancio del Commercio ad Anzano di Puglia", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 27/07/2017 in quanto beneficiario di un contributo di € 25.000,00 a valere sulle risorse del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani annualità 2014 – 2017.

Il presente avviso è da intendersi, pertanto, come procedimento selettivo finalizzato a ricevere le domande per l'ottenimento di un finanziamento di € 8.500,00 per un massimo di due beneficiari che saranno considerati ammissibili (€ 17.000,00 nel caso di presentazione e ammissione di un'unica domanda) per l'avvio di una nuova attività commerciale sul territorio del Comune di Anzano di Puglia, così come meglio descritto di seguito.

Art. 1. Finalità e risorse

L'obiettivo che si intende perseguire è la concessione di aiuti diretti al sostegno del comparto del commercio ed alla creazione di posti di lavoro. L'Amministrazione comunale, in linea con la misura finanziata dal Fondo Nazionale Integrativo per i comuni montani, intende promuovere nuovi investimenti nel settore del commercio secondo una linea d'azione denominata "Resto e Investo", ritenendo indispensabile creare le condizioni per un recupero della struttura commerciale urbana, favorendo, ove possibile, l'integrazione funzionale tra i diversi settori economici. In particolare il presente Avviso viene promosso per incentivare l'insediamento di nuovi esercizi commerciali le cui attività devono essere ritenute compatibili con la realtà entro la quale si intendono insediare.

Nello specifico, il Comune di Anzano di Puglia ha ottenuto un finanziamento totale di € 25.000,00 di cui la somma complessiva di € 17.000,00 sarà destinata, con il presente Avviso, sotto forma di contributo a fondo perduto e secondo le modalità stabilite nei successivi articoli, a coloro che presenteranno domanda per la realizzazione di un progetto d'impresa finalizzato all'apertura di un'attività economica commerciale, mentre la restante somma di € 8.000,00 verrà destinata, con separato avviso, per ulteriori iniziative;

Art. 2. Chi può presentare domanda e requisiti necessari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- a) piccole imprese regolarmente iscritte al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. che intendano avviare l'attività o avviare una nuova unità locale;
- b) persone fisiche che presentano un progetto imprenditoriale orientato alla costituzione di una piccola impresa, le quali, se ammesse alle agevolazioni previste dal presente Avviso, si impegnano ad iscriversi alla C.C.I.A.A. entro 90 giorni dall'ammissione alle agevolazioni.

(Definizione di piccola impresa: le piccole imprese sono aziende con meno di 50 occupati e un fatturato o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro).

Ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, i candidati devono:

Per le imprese esistenti:

- non avere pendenze con gli Enti previdenziali e rispettare le normative in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- essere in regola, e nella esatta misura, con il pagamento del diritto annuale camerale, con le modalità e secondo le disposizioni normative vigenti;
- non essere soggetti ad amministrazione controllata o straordinaria, a liquidazione coatta amministrativa o volontaria, a concordato preventivo o a fallimento;
- non avere in corso pendenze o inadempienze nei confronti del Comune di Anzano di Puglia.

Per le persone fisiche che presentano un progetto imprenditoriale:

- non essere soggetti ad amministrazione controllata o straordinaria, a liquidazione coatta amministrativa o volontaria, a concordato preventivo o a fallimento;
- non avere in corso pendenze o inadempienze nei confronti del Comune di Anzano di Puglia;

Devono inoltre:

- non essere destinatari di provvedimenti di cui all'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 59/2010 e nel caso di esercizi pubblici anche di provvedimenti di cui agli artt. 11 e 92 del TULPS;
- non essere soggetti a cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al D. Lgs. n. 159/2011 (misure di prevenzione e normativa antimafia).

Il richiedente dovrà indicare la sede del locale destinato alla realizzazione del progetto, specificando se trattasi di locale di proprietà o altro e dovrà rispettare i limiti previsti dal regolamento UE n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis e dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 per gli aiuti alle piccole e medie imprese. Ai soggetti che non rispettano le soglie dei predetti regolamenti non sarà concesso il finanziamento di cui al presente avviso.

E' ammessa la presentazione di una sola istanza da parte di ciascun richiedente.

Art. 3. Iniziative ammissibili

Sono ammissibili tutte le iniziative volte ad avviare nuove attività o nuove unità locali di tipo commerciale.

Non sono ammissibili le domande presentate per le seguenti attività:

armi, munizioni, materiale esplosivo, incluso fuochi d'artificio, attività di scommesse e gioco d'azzardo che comprendono anche solo parzialmente apparecchi automatici da gioco, attività di compro-oro e comunque tutte le attività non consone al pubblico decoro.

Art. 4. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'acquisto di arredamento/attrezzatura per l'esercizio commerciale direttamente imputabili all'attività e coerenti con l'attività dell'impresa, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario, nel rispetto del principio della congruità della spesa.

Il contributo sarà concesso al netto dell'IVA in quanto la stessa è recuperabile da parte dell'impresa mediante la disciplina ordinaria in materia di imposta sul valore aggiunto.

Art. 5. Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso in regime "de minimis", per chi avvia nuove attività commerciali o nuove unità locali, e rispetti i parametri dimensionali di piccola impresa, entro l'intero territorio comunale, nella misura massima di € 8.500,00 per proposta progettuale a sostegno degli adempimenti necessari, come indicati all'art. 8.

Saranno finanziati massimo due esercizi; nel caso di presentazione e ammissione di un'unica domanda il contributo si eleva ad € 17.000,00 sempre che la spesa sostenuta e ritenuta ammissibile non sia inferiore alla somma predetta.

La concessione del finanziamento non sostituisce i titoli abilitativi di tipo edilizio, sanitario o commerciale necessari all'avvio dell'attività. Di essi, pertanto, il beneficiario del contributo dovrà dotarsi mediante procedimenti autonomi rispetto a quello di concessione del finanziamento.

Resta inteso che qualora non si è già in possesso, si renderà necessario anche procedere all'apertura della Partita IVA.

Art. 6. Come presentare le domande

Le domande, su cui dovrà essere apposta marca da bollo del valore pari ad € 16,00, devono essere inviate in forma cartacea o in via telematica:

1. in forma cartacea, contenente la documentazione obbligatoria elencata nel seguito, firmata dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare della richiesta (se persona fisica), tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di Anzano di Puglia, Piazza Municipio n. 2 – 71020 Anzano di Puglia (FG), o consegnata direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune, sito in Piazza Municipio n. 2;
2. in via telematica – tramite posta elettronica certificata, la domanda e la relativa documentazione obbligatoria elencata nel seguito, all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.anzanodipuglia.fg.it. I files dovranno essere inviati in formato pdf, debitamente compilati e firmati (anche digitalmente) dal legale rappresentante/richiedente, utilizzando la casella di posta certificata dell'impresa o della persona fisica richiedente.

Le istanze dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso. Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

1. copia della carta d'identità del richiedente o del Legale Rappresentante se il richiedente è una società;
2. dichiarazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi;
3. descrizione dell'idea progettuale in formato A4 in un massimo di quattro facciate;
4. dichiarazione "de minimis" (se il richiedente è un'impresa o altra forma societaria aggregata) secondo il formato allegato;

Infine, l'istanza di partecipazione, contenuta in un unico plico, dovrà essere chiusa con firma del legale rappresentante/persona fisica posta sui lembi di chiusura e riportare la denominazione/dati del soggetto partecipante, l'indirizzo ed inoltre la dicitura - Avviso pubblico per la concessione di

un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani – Iniziativa “RESTO E INVESTO” -.

Nel caso di invio telematico, tale dicitura dovrà essere riportata nell’oggetto della PEC.

Non sono giudicate ricevibili, e di conseguenza non verranno prese in considerazione:

- le domande presentate su formati differenti da quello allegato al presente Avviso;
- le domande prive della descrizione dell'idea progettuale;
- le domande per le quali la documentazione non sia stata sottoscritta con firma autografa (o digitale) o che, pur risultando firmate, non sono corredate da copia di documento di identità in corso di validità del firmatario.

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino alle ore 12:00 del giorno 15/09/2020. Una commissione, all'uopo nominata, procederà all'ammissione in graduatoria delle domande di contributo secondo i criteri indicati al successivo articolo 7.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il predetto termine di ricezione. Il recapito dei plichi entro il termine su indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente. A tal fine non farà fede il timbro di spedizione, ma solo il timbro e l'ora apposti dall'Ufficio Protocollo dell'Ente.

Art. 7. Come vengono valutate le domande

Le domande saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione.

La commissione, a tal fine nominata, effettua un'istruttoria formale finalizzata ad accertare l'ammissibilità della domanda:

- completezza della domanda redatta su modulo allegato;
- presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i proponenti;
- completezza degli allegati.

Alle domande che abbiano superato l'istruttoria formale saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1. punti 10 per domande presentate da persone fisiche con meno di 35 anni di età o da imprese giovanili;
2. punti 8 per domande presentate da donne o da imprese femminili;
3. punti 6 per domande presentate da soggetti residenti nel Comune di Anzano di Puglia (FG), al momento della pubblicazione dell'Avviso;
4. max punti 4 per valutazione del progetto imprenditoriale presentato.

L'esito dell'istruttoria sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Anzano di Puglia dopo l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio della determinazione di approvazione della graduatoria.

Ai partecipanti collocati nelle prime due posizioni in graduatoria sarà riconosciuto un contributo a fondo perduto nella misura massima di € 8.500,00; in caso di parità di punteggio assegnato, si procederà in ordine cronologico di protocollo della domanda.

I soggetti che hanno presentato domanda, potranno avviare l'attività dalla data di presentazione della stessa, senza perdere i requisiti di ammissibilità. Il Comune non riconoscerà alcuna spesa sostenuta anteriormente alla data di presentazione della suddetta domanda. Nel caso di domanda presentata da persona fisica sarà esaminata secondo quanto disposto dal presente articolo e, se ammessa, il soggetto proponente entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, dovrà avviare l'attività.

Art. 8. Rendicontazione delle spese

Entro il termine massimo del 31 MAGGIO 2021, l'impresa beneficiaria del finanziamento dovrà trasmettere al Comune di Anzano di Puglia, ai fini della liquidazione del finanziamento, la seguente documentazione:

- a) Certificato Camerale da cui risulti che l'impresa sia attiva;
- b) documentazione di rendicontazione contabile e documentazione di pagamento. Le spese sostenute ammesse a rendicontazione sono esclusivamente quelle sostenute per l'acquisto di arredamento/attrezzatura;
- c) coordinate bancarie del proprio conto corrente.

Le spese finanziabili sono da intendersi al netto dell'I.V.A.

Il beneficiario del contributo è il soggetto che risulta ammesso (anche nella nuova veste di responsabile della neo-impresa) e le spese saranno considerate ammissibili solo se sostenute dallo stesso e solo se successive alla presentazione della domanda.

Il Comune di Anzano di Puglia verificherà detta rendicontazione; in caso di mancata trasmissione entro i termini predetti, il Comune invierà ai beneficiari specifica richiesta.

Il mancato rispetto da parte del Comune degli obblighi di rendicontazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri comporta, per il Comune, l'obbligo di restituzione. Pertanto, trascorsi 10 giorni dalla data di ricevimento di detta richiesta, la mancata presentazione della documentazione necessaria da parte dell'assegnatario del finanziamento, comporta la revoca del contributo e la non erogazione dello stesso.

Il Comune si riserva, altresì, la facoltà di richiedere eventuali integrazioni alla rendicontazione presentata; trascorsi 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di integrazioni, in caso di mancata presentazione della necessaria documentazione, il Comune potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Art. 9. Come viene erogato il contributo

Il contributo viene erogato dal Comune di Anzano di Puglia ad attività avviata e a seguito verifica della rendicontazione presentata, in un'unica soluzione, corrispondente all'effettivo esborso sostenuto per le spese indicate al precedente art. 4 e per un importo massimo per singolo progetto pari a € 8.500,00; il contributo si eleva ad € 17.000,00 nel caso di presentazione e ammissione di una sola domanda, sempre che la spesa sostenuta non sia inferiore alla somma predetta.

Qualora le spese sostenute risultassero inferiori al limite di contributo previsto per ogni singola impresa, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente; di contro, nel caso in cui le spese sostenute dovessero essere superiori all'importo massimo del finanziamento previsto per ogni singola impresa, la parte eccedente sarà totalmente a carico del beneficiario.

L'eventuale rinuncia al contributo da parte dei beneficiari dovrà essere comunicata entro 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione della graduatoria sul sito web del Comune di Anzano di Puglia. In tal caso l'Amministrazione Comunale procederà allo scorrimento delle domande ammesse in graduatoria fino ad esaurimento della stessa.

Art. 10. Richiesta di proroghe e variazioni

Il Comune può accordare una sola proroga per la conclusione delle attività presentate nel progetto e per la presentazione della relativa rendicontazione, a condizione che il beneficiario avanzi la richiesta prima della scadenza dei giorni previsti dal presente avviso.

Il Comune può autorizzare variazioni al progetto presentato a condizione che il beneficiario avanzi la richiesta prima di effettuare la variazione e che la variazione sia compatibile con le finalità dell'Avviso e le relative disposizioni.

Art. 11. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;

- b) mantenere la localizzazione dell'unità, sede del progetto, nel territorio del Comune di Anzano di Puglia, per almeno due anni dall'avvio dell'attività;
- c) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto al progetto approvato ed ammesso a contributo;
- d) consentire i controlli previsti al successivo art. 13;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

Art. 12. Revoca delle agevolazioni

Il Comune di Anzano di Puglia dispone la revoca delle agevolazioni quando:

- il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dall'art. 11 del presente Avviso, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso il Comune;
- il beneficiario cessi definitivamente l'attività entro due anni dalla data di concessione del contributo;
- il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale entro due anni dalla data di concessione del contributo;
- vengano apportate modifiche alla tipologia di esercizio o alla gamma di prodotti offerti.

Art. 13. Ispezioni e controlli

Il Comune di Anzano di Puglia di propria iniziativa, effettua controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal presente avviso;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

Art. 14. Base giuridica comunitaria e regole di cumulo

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 352, del 24 dicembre 2013 e non è cumulabile con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.

Il regime di aiuti "de minimis" consente ad un'impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013) di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea. Per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi, non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada. Ai fini del rispetto dei precitati plafond, dovrà essere presentata, dall'impresa richiedente, esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Art. 15. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Avviso, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

Art. 16. Responsabile del Procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi dell'art. 4, 5 e 6 della legge 241/1990 e s.m.i. si informa che il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Teresa Paoletta.

E' possibile ottenere ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'Avviso e le modalità di presentazione delle domande utilizzando esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@comune.anzanodipuglia.fg.it o recandosi presso l'Ufficio del I Settore nei giorni di martedì e giovedì dalle 8,30 alle 13,00.

Art. 17. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati richiesti dal presente Avviso e dai formulari allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

I dati personali utili alla formazione della graduatoria saranno altresì soggetti a diffusione nell'ambito dello svolgimento della selezione pubblica in oggetto.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/ 679.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.L.gs 196/2003. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Anzano di Puglia – Piazza Municipio n. 2, titolare del trattamento.

L'interessato ha, altresì, diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 18. Pubblicità

Il presente Avviso e gli allegati vengono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: <http://www.comune.anzanodipuglia.fg.it>.

Art. 19. Allegati

Al presente bando si allega la seguente documentazione:

- allegato I: modello di domanda di partecipazione;
- allegato II: dichiarazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi;
- allegato III: modello per descrizione progetto;
- allegato IV: dichiarazione "de minimis" (solo per le imprese già costituite) e relative istruzioni per la compilazione;

Anzano di Puglia, li 13/08/2020

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Teresa PAOLETTA



Il Responsabile del I° Settore

Dott. Antonio MAROTTA

